Ufficiale, la "Sagra delle sagre" fa 55

Barzio. Confermata anche quest'anno l'edizione che è stata in forse fino all'ultimo per le restrizioni del Covid
Ceresa: «Abbiamo firmato con la Comunità Montana, sarà come gli altri anni tranne che per i fuochi d'artificio»

BARZIO
MARIO VASSENA

Ora è ufficiale: la cinquantacinquesima edizione della "Sagra delle sagre" si svolgerà dall'8 al 16 agosto nell'area della Fornace di Barzio.

Tutti i tasselli sono andati al loro posto, dall'accordo con la Comunità montana che mette a disposizione gli spazi alla Ceresa Srl alle normative regionali che consentono l'organizzazione di sagre, fiere e mercati.

La comunicazione

«La Sagra si fa. - la comunicazione ufficiale di **Ferdinando "Pucci" Ceresa** che la organizza – Abbiamo firmato il prolungamento del contratto con la Comunità montana. Sarà come gli altri anni, con l'attenzione a seguire le linee guida della Regione che sono in vigore adesso e quelle che verranno nel prossimo futuro».

Ceresa pur non avendo la certezza di come potesse evolvere la situazione, non era stato fermo e nelle settimane scorse aveva affidato all'ingegner Edda Nogara di Bellano il compito di eseguire tutte le verifiche sull'organizzazione tecnica della fiera ed aveva promosso sondaggio tra gli espositori per raccogliere la loro disponibilità a partecipare, alle stesse condizioni economiche dello scorso anno.

Qualche cosa di diverso ci sarà, oltre agli accorgimenti logistici necessari: «Non potremo fare i fuochi d'artificio perché possono creare assembramenti e non sapendo oggi quali saranno le disposizioni future, non li possiamo rischiare. - riferisce Ceresa – Gli spettacoli ci saranno, la lotteria viene assegnata dalla Comunità montana, quindi spetta all'ente la decisione».

Gli stand dovrebbero essere in linea di massima quelli degli anni passati anche se ad ora non ci sono numeri certi.

«Le adesioni non sono ancora chiuse, fino al termine della prossima settimana. Dovremmo essere sui numeri degli scorsi anni. Gli espositori sono contentissimi di fare la Sagra – afferma Ceresa che ha tastato il loro umore – perché c'è gente che da mesi non sta lavorando ed ha voglia di farlo. Qualcuno, dopo tre mesi che è fermo, è un po' preoccupato perché fare la Sagra sarà un impegno e dovrà investire cifre importanti per poter arrivare rifornito». Da metà luglio inizierà il lavoro di allestimento dell'area: «I tempi ci sono. - conferma il presidente Ceresa – abbiamo valutato di fare qualche sforzo in più per dare un segnale di positività alla valle».

> Gli stand dovrebbero essere più o meno gli stessi degli anni passati

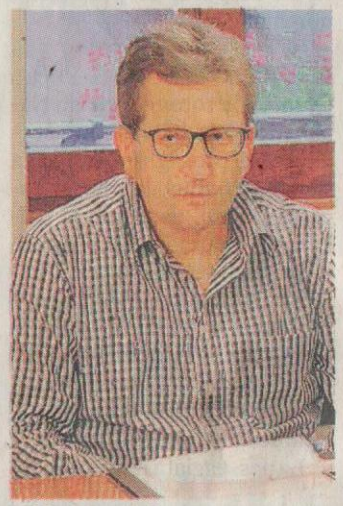
> L'appuntamento per questa edizione è per l'8 agosto con il taglio del nastro tricolore

Un sospiro di sollievo

Con la tradizionale kermesse agostana la Valsassina farà un passo avanti verso il recupero della quotidianità rimettendo in circolo le aspettative di tante aziende che hanno sofferto il periodo della pandemia, in particolar modo nel mondo del commercio che è stato tra i più penalizzati. L'appuntamento è quindi per l'8 agosto con il taglio del nastro tricolore che aprirà un'edizione particolare per le misure di sicurezza che saranno adottate e dipenderanno da ciò che la Regione stabilirà dopo il 30 giugno, data di validità delle attuali norme fissate lo scorso 12 giugno.

L'ingresso della fiera due anni fa, anche quest'anno ci sarà

Ferdinando "Pucci" Ceresa


Fabio Canepari

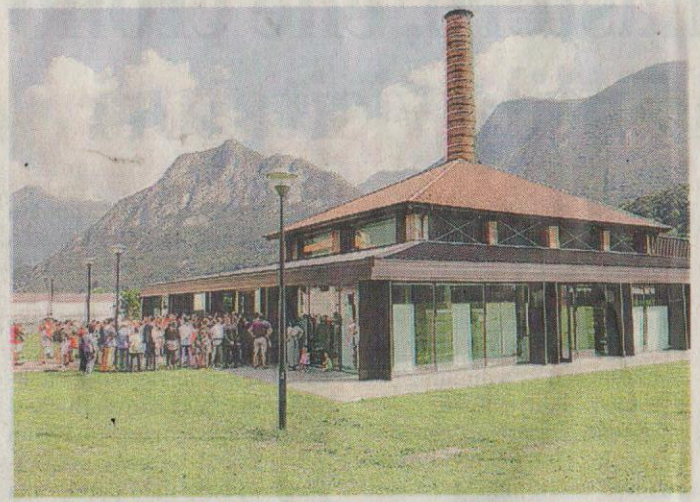
Valsassina

Pace fatta sull'area «Raggiunto l'accordo che soddisfa tutti»

Pace fatta tra Comunità montana e Ceresa Srl dopo la querelle aperta dalla decisione dell'ente di recedere dal contratto, a partire da quest'anno.

I 16mila euro pagati erano stati considerati pochi dal direttivo dell'ex presidente **Carlo Signorelli,** dopo avere richiesto un parere tecnico esterno ad un professionista dell'Ordine dei geometri di Lecco.

«L'accordo c'era già da tempo. - spiega l'attuale presidente comunitario **Fabio Canepari** – Era rimasto fermo perché a causa del coronavirus non abbiamo più potuto incontrarci. È stato rimesso in discussione grazie allo stop provvisorio per quanto riguarda la questione economica e l'utilizzo delle aree. È migliorativo perché è stato raggiunto un accordo tra le parti che è favorevole per entrambi. La Comunità montana ha la possibilità di avere maggiore visibilità all'interno della Sagra e l'utilizzo degli spazi diversamente rispetto al passato. Tutte le richieste sono state accettate da Ceresa».



Anche quest'anno verrà utlizzata l'area dell'ex Fornace

Sulla lotteria ci sono ancora dubbi visto che alla scadenza del 28 febbraio non c'erano richieste per la gestione.

«Non sono arrivate perché c'era già la problematica del Covid-19 – ricorda Canepari – Decideremo come muoverci, magari facendo un avviso pubblico con una scadenza breve per vedere se c'è qualche attività a cui dare il contributo».

Lo scorso anno la lotteria era andata a beneficio della Comunità pastorale di Primaluna per finanziare i lavori di ristrutturazione del rifugio e del Santuario di Biandino.

M.Vas.